

**Presentazione del Bando**  
per la promozione di iniziative sperimentali  
per sviluppare una rete di interventi  
e opportunità a favore

delle **persone autistiche**  
e delle **loro famiglie**

in esecuzione della DGR N. 6635  
del 20/02/2008.

# Il "Bando autismo"

...un **concorso di idee**  
per sviluppare una rete  
di interventi e opportunità  
a favore delle **persone autistiche**  
e delle **loro famiglie**

# CARATTERISTICHE DELLE AZIONI ATTIVABILI

Le azioni da implementare devono permettere:

- Il potenziamento/miglioramento della capacità di risposta....
- Lo sviluppo di connessioni...
- La sperimentazione di modelli che siano esportabili/riproducibili all'interno...

**del sistema  
territoriale  
coinvolto nella cura  
delle persone autistiche  
e delle loro famiglie**

Devono essere sostenibili nel tempo (capaci di attivare processi che si sviluppino e si sostengono anche al di là del dispositivo regionale)

# Articolazione organizzativa



**Criteria proposti dalla Regione  
Macrodimensione 1  
Qualificazione interventi a  
sostegno destinatari finali**

**Azioni attivabili**

**1.1** Orientamento nell'utilizzo della rete dei servizi

- 1.2 Miglioramento delle opportunità di accesso ai servizi
- 1.3 Sviluppo della funzione di care-management
- 1.4 Sostegno alle famiglie con particolare attenzione alle fasi di passaggio nella crescita della persona artistica
- 1.5 Promozione di reti di collaborazione fra servizi finalizzate alla continuità delle cure
- 1.6 Integrazione e coordinamento degli interventi e dei servizi
- 1.7 Circolazione delle informazioni

**2.8** Incremento delle capacità di risposta del sistema dei servizi

- 1.9 Incremento della consapevolezza del bisogno e della auto-promozione delle famiglie

1.1. Sviluppo di materiali informativi:

- sui servizi presenti sul territorio (preceduto da un lavoro di ricognizione delle risorse territoriali)
- sulla "patologia": cos'è l'autismo

1.4 Interventi di Parent Training, Parent education e sviluppo di figure professionali Coaching

1.7 Promozione di una cultura condivisa sui modelli di valutazione e sulle tecniche di intervento

**1.8 Potenziare la rete dei servizi nella individuazione precoce e nella presa in carico dei soggetti con patologia autistica**

<b>Criteri proposti dalla Regione Macrodimensione 2 Promozione e qualificazione collaborazioni fra Enti e risorse territoriali</b>	<b>Azioni attivabili</b>
<p>2.1 Miglioramento dei legami all'interno del partenariato 2.2 Ampliamento del partenariato iniziale 2.3 Consolidamento del partenariato</p> <p>2.4 Auto-promozione delle risorse locali 2.5 Promozione delle reti sociali naturali di sostegno della famiglia</p> <p><b>2.6 Promozione dell'apprendimento e della responsabilizzazione della comunità locale</b></p>	<p>2.4-2.5 elaborazione di materiale informativo di promozione delle realtà locali (effetto del parent training è anche quello di costruire legami)</p> <p><b>2.6 Incontri informativi finalizzati allo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione della comunità – (sistema curante)</b></p>

# Fare rete

Il percorso evolutivo dei soggetti con autismo deve essere visto come un processo educativo che si sviluppa attraverso una serie di azioni ed interazioni che avvengono in casa, a scuola, nei servizi di riabilitazione e negli altri ambienti di vita frequentati. Questo significa che tutti coloro che interagiscono con il bambino (genitori, insegnanti, educatori e terapeuti) devono operare in modo omogeneo e coerente, affinché non si generino incongruenze e disarmonie molto difficili da correggere.

# Fare rete

Tanto maggiore sarà la coerenza degli interventi attuati, tanto più probabili saranno le ricadute positive sull'evoluzione del bambino con autismo, grazie all'armonizzazione dei processi educativi che così potranno avvenire nei diversi contesti (casa, scuola, ecc.), e all'insieme di attività e di esperienze realizzate dai bambini. Questo modello di intervento, che ha come riferimento gli approcci basati su teorie dello sviluppo (*developmental based*) e su modelli comportamentali (*behavioural based*), è lo specifico consigliato per l'intervento educativo/riabilitativo .

# Fare rete

I bambini con autismo hanno bisogno di ricevere informazioni e istruzioni che siano chiare, sempre disponibili e facilmente recuperabili al bisogno, con particolare riguardo ai compiti da fare, alle regole da rispettare, ai comportamenti adeguati da tenere e alle conseguenze positive che ne possono derivare.



Regione Lombardia



Progetto "Fare Rete"



- Macrodimensione 1-criterio 1.8  
"Piattaforma on line per la diagnosi precoce di autismo"
- Macrodimensione 2- criterio 2.6 "A misura di bambino: modello didattico educativo"
- Partecipazione alla formazione dei pediatri



*Progetto "Fare Rete"*



# *A misura di bambino: modello didattico educativo*

**GIORNATA FORMATIVA SULLA SINDROME AUTISTICA**

*Sabato 24 ottobre 2009*

*La Nostra Famiglia, Via Riva, 6 – 20048 Carate B.za*



Progetto "Fare Rete"



## AZIONI SVOLTE

- Marzo 2009: definizione del questionario da inviare agli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria
- Aprile 2009: selezione delle scuole (20 istituti del territorio dell'ASL MB e del territorio di Lecco)
- Maggio 2009: invio del questionario alle scuole
- Giugno 2009: Ritiro dei questionari (sono stati riconsegnati 65 questionari)
- Luglio 2009: elaborazione dei risultati dei questionari
- Settembre 2009: elaborazione del programma formativo per insegnanti
- Ottobre 2009: 24 ottobre - giornata formativa aperta a 30 insegnanti



Regione Lombardia



Progetto "Fare Rete"



ASSOCIAZIONE  
*la Nostra Famiglia*

## AZIONI DA SVOLGERE

- Novembre - Dicembre 2009: valutazione dell'evento formativo e programmazione della giornata di ripresa dei contenuti
- Aprile 2010: giornata di ripresa dei contenuti per gli insegnanti che hanno partecipato all'incontro del 24 ottobre 09
- Maggio 2010: elaborazione dei risultati, verifica e conclusione del progetto formativo



*Progetto "Fare Rete"*

## la CHAT e la diagnosi precoce

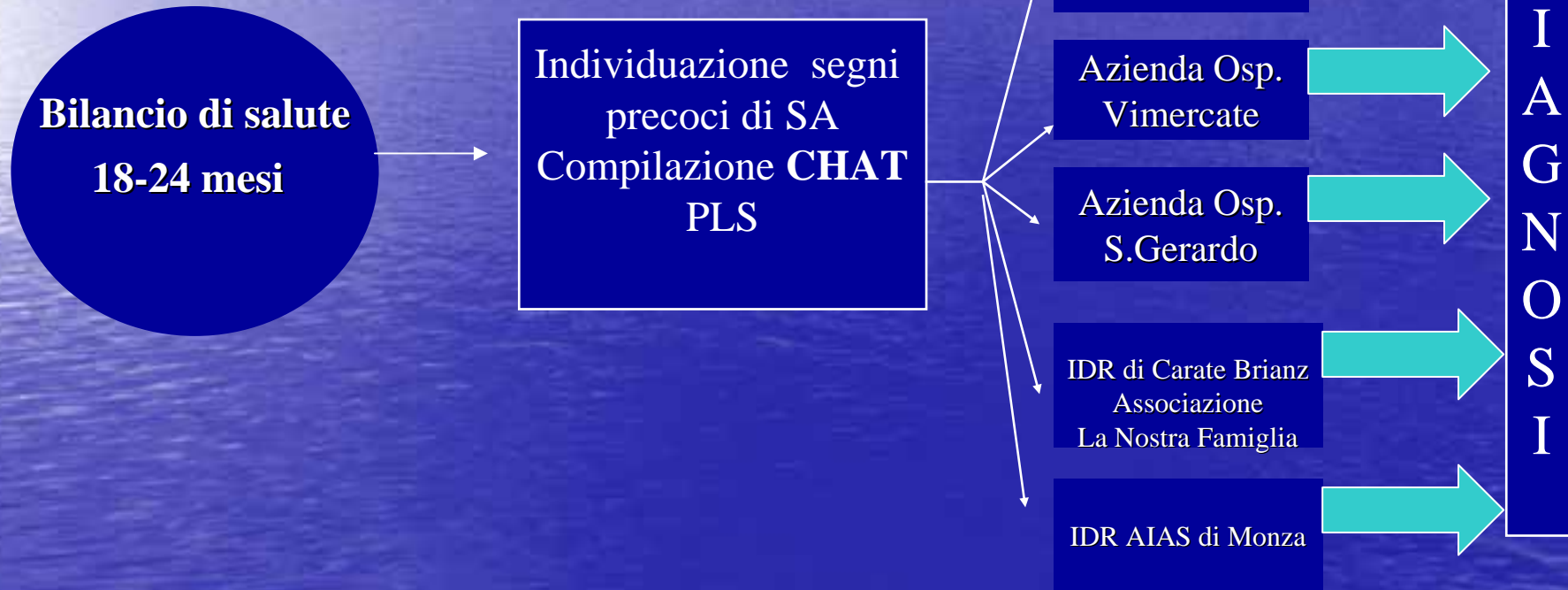
- Segni predittivi della sindrome autistica sono riconoscibili già nel corso del bilancio di salute dei 18-24 mesi.
- L'attivazione della Chat è uno strumento di facilitazione per i pediatri di libera scelta ai fini dell'invio per la diagnosi precoce
- Obiettivo :impostare quanto prima una pianificazione degli interventi educativi/riabilitativi



Progetto "Fare Rete"

# la CHAT e la diagnosi precoce

Piattaforma on line-Web counseling



# dalla diagnosi all'intervento riabilitativo intensivo

Potenziamento competenze comunicative

Potenziamento competenze sociali e di gioco

Potenziamento competenze cognitive

Situazioni di apprendimento in contesti diversificati per  
favorire capacità di mantenimento e di generalizzazione

# dalla diagnosi all'intervento riabilitativo intensivo

Durata 6/8 mesi

Intervento diretto sul bambino

Intervento diretto sulla famiglia

Intervento diretto sulla scuola

Intervento di raccordo del servizio sociale

## Fare rete fra IRCCS, Istituto di Riabilitazione e territorio: un modello di presa in carico



## Dalla diagnosi precoce al trattamento educativo strutturato

### Percorso utente

Il bambino individuato tramite chat accede alla fase diagnostica nell'Unità Operativa di Psicopatologia dello sviluppo dell'IRCCS E.Medea.

A diagnosi definita, viene attivato un percorso riabilitativo ed educativo intensivo della durata media di 8 mesi presso l'Unità Operativa di Psicopatologia dello sviluppo dell'IRCCS E.Medea.

## Dalla diagnosi precoce al trattamento educativo strutturato

Concluso il percorso intensivo, il trattamento educativo strutturato viene declinato ambulatorialmente presso il centro di riabilitazione di Carate Brianza.

La continuità di cura avviene attraverso la stesura del Progetto e Programma Riabilitativo Individualizzato (PRI/Pri) al momento della dimissione dall'Unità Operativa , per l'erogazione ambulatoriale.

Il PRI/Pri ambulatoriale ha la durata di 12 mesi e si articola in trattamento, interventi con la scuola, counselling educativo, supporto ai genitori .

## Dalla diagnosi precoce al trattamento educativo strutturato

- Terminato il PRI/Pri ambulatoriale, il bambino viene richiamato nell'Unità Operativa di Psicopatologia dello sviluppo dell'IRCCS E.Medea per la rivalutazione funzionale e la verifica del trattamento educativo strutturato .
- Il centro ambulatoriale di Carate monitora per 12 mesi gli aspetti di integrazione scolastica in previsione della fase pre/post inserimento nella scuola dell'obbligo (fino ai sei anni del bambino)

## Dalla diagnosi precoce al trattamento educativo strutturato

### Criteri clinici di accesso al trattamento educativo strutturato

-bambini con diagnosi di autismo nella fascia di età prescolare ( fino ai sei anni),

### Tipo di intervento

- dalla diagnosi precoce, trattamento intensivo per 8 mesi in regime di D.H.

-presa in carico riabilitativa con trattamento individuale, due tipi di moduli: trattamento educativo - psicomotorio; trattamento educativo - logopedico, a frequenza bisettimanale, integrato con supervisione alla scuola ed alla famiglia

-Monitoraggio scolastico e counselling educativo ai genitori per 12 mesi ambulatorialmente

# Fare rete

Mantenere lo specifico di ogni risorsa

condividendo non solo le premesse di ogni azione progettuale

Ma anche la corresponsabilità del risultato finale

Nella consapevolezza della parzialità ma insostituibilità di ogni apporto



Grazie per l'attenzione!